

Chi fa squadra vince! La Gazzetta dello Sport da 111 anni, i Carabinieri da oltre 190. E qualcosa ci unisce: lo stesso amore per lo Sport.

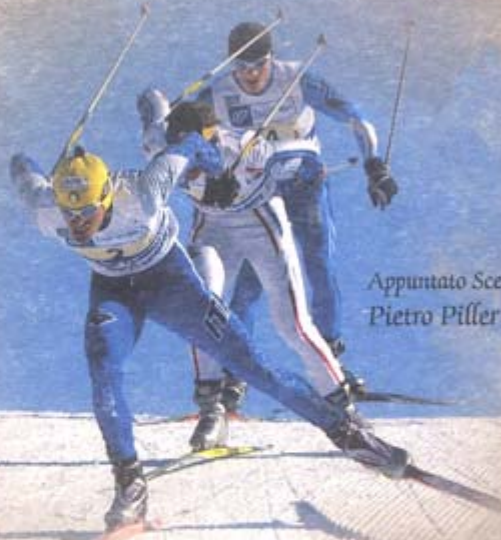
Dagli slalom di Alberto Tomba alle stoccate di Aldo Montano, tante imprese hanno contribuito alla popolarità degli atleti dell'Arma, nei cui confronti la storia olimpica italiana è fortemente debitrice.

Da campioni esuberanti e solari a fenomeni silenziosi ed affidabili, di quelli che non tradiscono mai, come Armin Zöggeler, che con il suo slittino scivola impareggiabile su di una carriera unica al mondo.

Nel mondo dello Sport è proprio nelle discipline più lontane dal professionismo che l'apporto di un gruppo sportivo militare diventa decisivo. Un sostegno quotidiano per alimentare i sogni olimpici di centinaia di atleti. Dietro i successi dei Giochi di Torino 2006 di Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottrer ci sono migliaia di estenuanti chilometri di allenamento. Un percorso condiviso da colleghi e compagni di squadra. Dalle arti marziali al biathlon, da Selva di Val Gardena a Napoli, l'impegno dei Carabinieri in oltre 50 anni è diventato sempre più ampio. Ed ai Giochi di Atene 2004 è stata colmata anche l'ultima lacuna: le donne hanno iniziato a contribuire ai successi. Nel nome delle pari opportunità, infatti, oggi molte campionesse indossano la divisa da Carabiniere. Campionesse belle e vincenti. Come l'Arma.

CARLO VERDELLI

Direttore de "La Gazzetta dello Sport"



Appuntato Scelto
Pietro Piller Cottrer



Appuntato Scelto
Silvio Fauner



Vice Brigadiere
Giorgio Di Centa

SCI DI FONDO medagliere		
	oro	arg bro
OLIMPIADI	4	4 3
MONDIALI	17	5 12
TOTALI	21	9 15